

*Ambito Territoriale di Caccia
Provincia di Bari
Via Divisione Acqui sn
70126 BARI (BA)
Cod. Fisc. 93163010726*

=====

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
-PROVVEDIMENTO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI BARI PROT. 36/ D.P. DEL 14 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

N° 06/2013 DEL 22/02/13

Oggetto: Piano di ripopolamento Anno 2013 ed attività di prelievo e controllo del cinghiale.

L'anno duemilatredici addì ventidue del mese di Febbraio alle ore 17,10 nella sede dell'ATC, in Bari alla Via Divisione Acqui, si è riunito il Comitato di Gestione

alla trattazione dell'argomento all'o.d.g. risultano presenti o assenti:

	Cognome	Nome		Presenza	Assenza
01	MINCUZZI	MATTIA	Presidente	X	
02	LORUSSO	CARLO	V/Presidente	X	
03	LASTELLA	VINCENZO	Dir. Tecnico	X	
04	GALLUCCI	ANTONIO	Segretario Am.		X
05	ARTAL	VINCENZO	Tesoriere	X	
06	COLONNA	MICHELE	Coord. G.d.L.	X	
07	D'ONGHIA	GIUSEPPE	Coord. G.d.L.	X	
08	GATTI	CESARE	Coord. G.d.L.	X	
09	LORUSSO	BENEDETTO	Coord. G.d.L.	X	
10	LOZITO	VINCENZO	Coord. G.d.L.	X	
11	FALCICCHIO	TOMMASO	Com. Mig. Ag.	X	
12	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	Com. Mig. Ag.	X	
13	NOTARNICOLA	GIOVANNI	Com. Mig. Ag.		X
14	TUCCILLO	GIUSEPPE	Com. Mig. Ag.		X
15	CAFARO	PASQUALE	Componente		X
16	MASTRAPASQUA	FABIO	Componente		X
17	PUPILLO	DOMENICO	Componente		X
18	SCARDIA	CRISTIANO	Componente		X
19	SCHIAVONE	DONATO	Componente		X
20	VERGORI	NICOLA	Componente		X

Il Presidente constatato il numero legale dichiara aperta e valida la seduta, riferendo dell'incontro tenutosi l'11 Febbraio 2013 presso la Sala Giunta della Provincia di Bari, giusta convocazione urgente del Presidente Schittulli tra i rappresentanti legali della Provincia di Bari, l'ATC "BARI" ed il Parco Nazionale dell'Alta Murgia in merito all'emergenza cinghiali, dando lettura del verbale della seduta (All.A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Lo stesso Mincuzzi riferisce inoltre della nota Prot. 0026660 del 08/02/13 (All.B), a firma del Dir. Servizio Caccia *Ing. Mario Anastasia*, con la quale lo stesso Dirigente ha comunicato al Direttore Generale della Provincia di Bari, le sue perplessità in merito al "Piano di ripopolamento anno 2013" approvato dal C.d.G. con delibera 27/12 del 26/10/12 (All. C); perplessità per altro immotivate trattandosi di ripopolamenti di specie cacciabili quali la Lepre europea, la Starna ed il Fagiano, così come indicato dall'art. 31 L.R. n. 27/98 e s.m.i.; che lo stesso Dirigente *Ing. Mario Anastasia*, "avrebbe con nota successiva richiesto l'invio della documentazione relativa agli obblighi contrattuali degli estensori del suddetto piano di ripopolamento", ignorando che il "Piano di ripopolamento anno 2013" è stato redatto dal Direttore Tecnico e dai cinque componenti il C.d.G. nominati "Coordinatori dei Gruppi di Lavoro", di cui all'art. 2 del Regolamento Interno del Comitato di Gestione, coadiuvati dal personale tecnico dell'ATC, e pertanto senza sostenere alcuna spesa.

Il Vice Presidente *Carlo Lorusso*, intervenendo richiede al Presidente di attivarsi, in qualità anche di Consigliere Provinciale, affinché quanto prima vengano:

- a) fugati, con un incontro urgente presso la Provincia di Bari con il Dir. Servizio Caccia *Ing. Mario Anastasia*, il Direttore Generale e l'Assessore del ramo, eventuali dubbi ed imprecisioni emerse nella richiamata comunicazione Prot. 0026660 del 08/02/13 così da ricevere con urgenza la necessaria autorizzazione all'esecuzione del Piano di ripopolamento Anno 2013;
- b) istituiti, ai sensi dell'art. 34, L.R. 27/98, gli Elenchi Provinciali per l'iscrizione dei soggetti abilitati al controllo dall'ATC nel 2011 (su modulo ISPRA);
- c) eseguiti i necessari interventi di controllo delle diverse specie, ed in particolare del cinghiale, secondo le modalità indicate dal "*Disciplinare degli interventi di limitazione dei danni arrecati da uccelli e mammiferi problematici all'interno degli istituti faunistici e faunistico venatori (pubblici e privati) e del territorio a gestione programmata della caccia*", licenziato con parere favorevole ISPRA-Toso Prot 0017209 del 02-05-12;
- d) organizzati i corsi per la formazione delle figure tecniche per la gestione venatoria degli ungulati selvatici, nello specifico: cacciatore di selezione abilitato al prelievo del cinghiale, cacciatore abilitato alla caccia collettiva al cinghiale (braccata, girata, battuta), capo squadra (braccata, battuta), conduttore di cane limiere (girata) ed operatore abilitato ai rilevamenti biometrici;

Alla luce di quanto sopra

il COMITATO DI GESTIONE

DELIBERA

con voti espressi nei modi di legge: UNANIMITA'

1. che le premesse formano parte integrante del presente deliberato;
2. di richiede un incontro urgente presso la Provincia di Bari con il Dir. Servizio Caccia *Ing. Mario Anastasia*, il Direttore Generale e l'Assessore del ramo al fine di fugare eventuali dubbi ed imprecisioni emerse nella richiamata comunicazione Prot. 0026660 del 08/02/13, così da ricevere d'urgenza la necessaria autorizzazione all'esecuzione del Piano di ripopolamento anno 2013;
3. di istituire, ai sensi dell'art. 34, L.R. 27/98, gli Elenchi Provinciali per l'iscrizione dei soggetti abilitati al controllo dall'ATC nel 2011 (su modulo ISPRA);
4. eseguire i necessari interventi di controllo delle diverse specie, ed in particolare del cinghiale, secondo le modalità indicate dal *"Disciplinare degli interventi di limitazione dei danni arrecati da uccelli e mammiferi problematici all'interno degli istituti faunistici e faunistico venatori (pubblici e privati) e del territorio a gestione programmata della caccia"*, licenziato con parere favorevole ISPRA-Toso Prot 0017209 del 02-05-12;
5. organizzare i corsi per la formazione delle figure tecniche per la gestione venatoria degli ungulati selvatici, nello specifico: cacciatore di selezione abilitato al prelievo del cinghiale, cacciatore abilitato alla caccia collettiva al cinghiale (braccata, girata, battuta), capo squadra (braccata, battuta), conduttore di cane limiere (girata) ed operatore abilitato ai rilevamenti biometrici;
6. di trasmettere copia del presente atto deliberativo a:
 - all'Amministrazione Provinciale di Bari;
 - al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori.

Verbale rione del'11 Febbraio 2013 Provincia di Bari/Parco Nazionale "Alta Murgia"/ATC "BARI"

Il giorno 11 febbraio 2013 alle ore 10,30 presso la sala Giunta della Provincia di Bari, giusta convocazione del Presidente Schittulli sono intervenuti il Presidente dell'ATC "BARI" Mattia Mincuzzi ed il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico.

Sono presenti altresì per la Provincia di Bari il Capo di Gabinetto del Presidente, il Gen. Mario Ruggiero ed il Dir. Servizio Caccia Ing. Mario Anastasia, per il Parco Nazionale il Direttore dr. Fabio Modesti e il tecnico faunistico dr.ssa Annagrazia Frassanito, per l'ATC il tecnico faunistico dr. Giovanni Ferrara.

Prende la parola il Presidente Schittulli, che riferisce di aver sentito l'esigenza di convocare la riunione per verificare l'opportunità di sottoscrivere eventuali "protocolli d'intesa" tra i diversi Enti cui è demandata la gestione del territorio per fronteggiare l'emergenza cinghiali, anche nell'ottica di una seria e fattiva ripresa dei rapporti istituzionali tra Provincia di Bari e Parco nazionale.

Il Presidente del Parco Veronico riferisce in ordine al Piano di gestione del cinghiale presentato a seguito dei danni che gli stessi selvatici producono alle coltivazioni agricole dei territori su cui insistono.

Lo stesso Veronico addebita la presenza del cinghiale alle discutibili operazioni di ripopolamento poste in essere negli anni 2000/2004 dal C.d.G. dell'ATC, chiedendo al Presidente Mincuzzi chiarimenti in ordine alle operazioni di ripopolamento con lepri e se è ipotizzabile l'immissione di caprioli visti gli studi in pubblicazione sul sito dell'ATC.

Il Presidente Mincuzzi premette che ai diversi Enti territoriali è demandato il compito di promuovere, in totale autonomia e nel rispetto delle finalità ad essi demandate dalle norme in vigore, la gestione dei territori di competenza, ritenendo comunque per la particolare connotazione che assume la fauna selvatica, cioè di "patrimonio indisponibile" dello Stato, opportuno ed utile per tutti concertare le iniziative ad intraprendersi.

In merito ai quesiti posti il Presidente Mincuzzi riferisce che:

- a. le attività di ripopolamento effettuate dalle precedenti gestioni dell'ATC "MURGIANO" negli anni 2001/2004 con l'impiego di cinghiali, furono eseguite comunque nell'assoluto rispetto delle normative di riferimento, che all'epoca non vietavano l'immissione di detta specie;
- b. i capi immessi provenivano dall'ex azienda della SNAM di Pugnochiuso (FG) denominata "Santa Tecla", recentemente inserita all'interno del Parco Nazionale del Gargano;
- c. i predetti cinghiali, prima delle immissioni, furono oggetto di attenti controlli dei Servizi Veterinari di Pugnochiuso e successivamente di quelli di Corato, sede allora dell'ATC "MURGIANO";
- d. i cinghiali, furono immessi in esecuzione dei piani di ripopolamento, autorizzati dalla Provincia di Bari, alla presenza degli Agenti della Polizia Provinciale di Bari, nelle località "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia e "Valloni di Santa Lucia" di Spinazzola, ove la specie era storicamente già presente.

- e. con l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel 2004 e l'assoluto regime di tutela dei territori al suo interno ricompresi, ha consentito l'insediamento e la proliferazione indisturbata di diversi nuclei di cinghiali provenienti dai "Valloni di Santa Lucia" in connessione ecologica con il rimboschimento di "Acquatetta" (Spinazzola/Minervino) ricadente nel Parco Nazionale.
- f. in merito alle immissioni delle lepri, le attività poste in essere dal C.d.G. sono state sempre ossequiose dei dettami regionali che impongono dal 2008 l'utilizzo di fauna proveniente da strutture regionali o nazionali così come disposto dall'art.33 L.R. n. 1 del 19/02/2008, pena la diffida o il ritiro delle autorizzazioni provinciali.
- g. in merito ad una ipotetica ventilata reintroduzione del Capriolo, preme precisare che nella Carta delle Vocazioni del 1989, redatta dall'INFS, oggi ISPRA, erano presenti elaborati tecnici riferibili al Capriolo gorganico; l'aggiornamento della stessa, commissionato da questo ATC al *Prof. Alberto Meriggi*, faunista di fama nazionale del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA, (in pubblicazione sul sito istituzionale di questo ATC), ha dovuto necessariamente, trattandosi di un aggiornamento, considerare le specie già presenti nel richiamato documento tecnico, ad oggi, comunque, nessuna valutazione è stata fatta dal C.d.G in merito ad eventuali progetti di reintroduzione del Capriolo nei territori dell'ATC.

In merito al Piano di Gestione il Presidente Mincuzzi si chiede oggi cosa è cambiato visto che in precedenti occasioni i rappresentanti e tecnici del Parco dichiaravano, nel Quaderno di campo n.1 IL CINGHIALE status, distribuzione e gestione (luglio 2010) *"In conclusione, dai risultati ottenuti dall'analisi della densità della popolazione e dall'entità dei danni alle colture agricole, possiamo ritenere molto lontana l'idea di intraprendere azioni legate all'abbattimento o alla cattura/traslocazione degli individui (adozione di piani di abbattimento)"*,

Lo stesso Presidente Mincuzzi ritiene inoltre, che il fenomeno era stato sicuramente sottovalutato, ma che le soluzioni oggi proposte sono assolutamente troppo dispendiose inefficaci e soprattutto non condivise, dando comunque sin d'ora la disponibilità dei tecnici dell'ATC per concordare scelte tecniche volte a trovare soluzioni meno dispendiose ed efficaci soprattutto in considerazione che nella stima della densità della popolazione dei cinghiali, non si è tenuto conto anche del naturale erratismo indotto dai gravissimi incendi verificatisi negli anni precedenti nei boschi adiacenti o all'interno del Parco, in particolare gli eventi calamitosi del 2012 che hanno interessato il "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia ed il rimboschimento di "Acquatetta" nei comuni di Spinazzola/Minervino, zone da sempre idonee all'insediamento del cinghiale soprattutto, in considerazione che appare probabile che i nuclei sfuggiti a tali eventi abbiano finito per saturare le zone oggetto del piano e comunque, nel breve periodo, è prevedibile un loro ritorno nelle zone di provenienza.

Il presidente Mincuzzi sottolinea inoltre che il cinghiale resta comunque una risorsa per il territorio e per le attività agrituristiche che insistono su di esso.

Alle ore 11,15 si allontana il Presidente Schittulli, per ulteriori impegni istituzionali, la seduta è presieduta dal Capo di Gabinetto dr. Mario Ruggiero.

Il Direttore del Parco dr. Modesti chiede alla Provincia di valutare una collaborazione nella refusione dei danni ad oggi causati dalla specie alle attività agricole, chiedendo inoltre, visti anche i numerosi incidenti stradali lungo le viabilità provinciali, che vengano al più presto apposti i necessari segnali stradali, al fine di prevenire incidenti stradali e i conseguenti esborsi legati alla refusione dei danni.

In merito al Piano di gestione del cinghiale e delle modalità indicate per il controllo della specie, lo stesso Modesti rassicura tutti che gli Enti preposti hanno già dato l'approvazione alla sua esecuzione, chiedendo comunque che i Piani di ripopolamento posti in essere dall'ATC vengano autorizzati dalla Provincia solo dopo aver acquisito la valutazione d'incidenza per le aree SIC e ZPS, soprattutto dopo la sentenza con cui il Consiglio di Stato ha conformato il P.F.V.R. 2009/14.

Interviene, su invito del Presidente dell'ATC Mincuzzi e del Presidente del Parco Veronico il dr. Giovanni Ferrara, tecnico dell'ATC, che a completamento di quanto innanzi doverosamente puntualizzato dal Presidente Mincuzzi ritiene necessario ed improcrastinabile per il futuro gestire i territori dell'ATC "BARI" considerando anche le dinamiche delle specie all'interno dei territori del Parco Nazionale e viceversa senza fughe in avanti da parte di nessuno.

Infatti i territori del Parco potrebbero avere, come quelli delle altre aree protette presenti nell'ATC, un ruolo fondamentale per lo sviluppo di progetti di gestione (cinghiale) e reintroduzione (lepre italiana, starna, fagiano) di fauna selvatica, atteso che qualunque reintroduzione fatta nel territorio dell'ATC fallirebbe per i noti problemi di bracconaggio, importante quindi, per il futuro sarà adottare progetti che abbiano una doppia valenza sia conservazionistica che gestionale e venatoria.

E' urgente promuovere ogni sforzo nei confronti della Regione Puglia affinché la stessa nella stesura del prossimo Calendario Venatorio consenta, al di fuori dei tempi e dei modi previsti dalla L.n. 157/92, nelle aree a gestione programmata della caccia della Regione anche limitrofe ai Parchi e, ai cacciatori abilitati, di procedere al prelievo selettivo del *Cinghiale* e degli ungulati cacciabili, durante tutto l'anno, nel rispetto delle indicazioni riguardanti le fasi biologiche della specie fornite dall'ISPRA., così come previsto dal D.L. 30 Settembre 2005 n. 203, art. 11 – *quaterdecies*, comma 5 (*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'INFS (oggi ISPRA) o se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alle 11 Febbraio 1992 n.157.*), consentendo sul territorio a caccia programmata, ad integrazione e completamento dei piani di prelievo selettivi, lo svolgimento delle forme di caccia al cinghiale previste dalla L.n. 157/92, quali la braccata e la girata per le quali dovranno essere necessariamente rivisti i regolamenti provinciali, ed eventualmente se necessari degli interventi di controllo.

Nell'immediato potranno utilizzarsi, per gli interventi di controllo nel Parco Nazionale, senza alcun onere per lo stesso, i coadiutori locali abilitati alle attività di controllo da questo ATC nel 2011 (su modulo ISPRA) ed iscritti negli Elenchi Provinciali di BARI e BT di cui all'art. 34, L.R. 27/98, al fine di eseguire gli interventi di controllo della specie attraverso abbattimento selettivo attuato mediante:

- a) aspetto o appostamento;
- b) cerca;

c) girata;

come avviene oggi già nel Parco Nazionale del Pollino, in modo da rendere disponibili le ingenti somme stanziare per l'esecuzione del Piano di controllo del cinghiale in progetti di conservazione di specie di maggior valore conservazionistico o nella pulizia e bonifica di quelle aree del Parco oggetto di degrado, magari coinvolgendo, sempre a titolo gratuito gli stessi coadiutori locali impiegati negli interventi di controllo selettivo.

Lo stesso Ferrara ribadisce che la gestione di una specie problematica come il cinghiale non può essere programmata, pianificata e realizzata unilateralmente, soprattutto in una realtà come la nostra in cui le aree più idonee sono nel Parco Nazionale, il cui territorio si interseca e connette strettamente con quello dell'ATC "BARI" e di altre aree protette (Parco Regionale dell'Ofanto).

Sicuramente il C.d.G. valuterà la possibilità di rendere disponibile l'aggiornamento della Carta delle Vocazioni anche per i territori del Parco, al fine di definire strategie comuni di gestione delle aree a ridosso degli stessi.

Il Capo di Gabinetto Gen. Mario Ruggiero, preso atto delle posizioni espresse dagli intervenuti alla riunione, ritiene opportuno convocare un incontro tra Parco ed Assessorato competente per concordare, nell'immediato, le iniziative da intraprendere per fronteggiare all'emergenza cinghiali.

Il Presidente del Parco Veronico plaude all'approccio alle tematiche ambientali e gestionali formulate dal Capo di Gabinetto Gen. Mario Ruggiero e dal Presidente dell'ATC Mincuzzi, aprendo anche ad un tavolo tecnico che veda la partecipazione della Regione Puglia, della Provincia di Bari, del Parco Nazionale e dell'ATC anche finalizzato a programmare la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale e Regionale su basi tecnico scientifiche e modelli gestionali condivisi.

Alle ore 12,00 esauriti gli argomenti in discussione la seduta viene sciolta.

Pareri sulla proposta di deliberazione

PER LA REGOLARITA CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.

Si esprime parere

Il Tesoriere

(dott. Vincenzo ARTAL)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA NEI MODI DI LEGGE

Il Segretario

(sig. Antonio GALLUCCI)

IL PRESIDENTE DI QUESTO A.T.C. VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE COPIA CONFORME DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è depositata presso gli uffici dell'ATC ed è registrata nell'apposito registro delle delibere;
- sarà inviata all'Amministrazione Provinciale di BARI (Servizio Caccia e Pesca)
- sarà inviata al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori;
- è stata dichiarata esecutiva.

Bari _____

Il Presidente dell'ATC

(sig. Mattia MINCUZZI)